

## “l’Addolorata di Grimaldi”



Nella piccola, graziosa chiesetta del Calvario, posta a guardia di Grimaldi dal nord, quasi a baluardo delle tempeste e raffiche violente di vento che d'inverno, squassando nel loro vortice fragoroso alberi e case, generano timori e rovine, si è celebrata, nella terza domenica di settembre, la mistica, popolare festa dell'Addolorata. Dal sottostante paese già per tutto il novenario i fedeli erano saliti fin lassù, dalla Vergine Addolorata, per assistere alle sacre funzioni: e l'affluenza fu

sempre più notevole,

malgrado l'inclemenza del tempo, la sera della vigilia e nel giorno della festa.

La chiesa non riusciva a contenere il devoto popolo grimaldese e i fedeli assistevano dall'ampio sagrato, mentre sullo sfondo i noci giganteschi, i generosi castagni e le gentili acacie pareano anche loro assortiti alla preghiera, inchini dinanzi al Santissimo benedicente, attraverso il suo Ministro, uomini e campagne, alberi e animali.

Nel giorno della festa, dopo la messa solenne, la statua piangente della Madonna fu portata in trionfale processione dalla sua Chiesetta del Calvario, nascosta nella montagna, fino alla Chiesa Matrice, dove il nostro concittadino, Padre Michele dei Cappuccini, ne ha tessuto il dotto panegirico.

Di poi la processione si snodò per le vie della cittadina, seguita da tutto il popolo, mentre la locale nuovissima banda musicale, diretta dal noto maestro, prof. Giandomenico Colistro, e formata da giovani elementi che, sotto l'abile guida del Maestro, con una preparazione di pochissimi mesi, si son presentati in maniera soddisfacente, portava una nota dominante di brio e di entusiasmo.

Alla sera, dopo i rituali giochi delle pignatte, del gallo, della frissura, ecc., furono sorteggiate eleganti immagini religiose; e quando le manifestazioni terminarono, mentre già le

ombre della notte avevano invaso ogni cosa, ce ne ritornammo nella sottostante Grimaldi.

Non però senza un pizzico di malcelata nostalgia e con un sentito “arrivederci all'anno venturo” alla mesta Madonnina, alla cui festività speriamo di ritrovarci tutti più buoni, più miti, più... italiani.

Grimaldi 21. 09 .1945

*Il compianto Rosario Colistro*